

Occidentalità

Spiritualità alta e non generica Integralismi flessibili Interrogatorio "do ut des"

CREDERE / 1 - God gene

Il vostro articolo sul gene della spiritualità... il cosiddetto "god gene" secondo me insiste un po' troppo sull'aspetto religioso della questione.

CREDERE / 2 - Fondamentalisti battisti

Figlio di un pastore metodista e conservatore, negli anni Settanta James M. Ault Jr. andò a studiare a Harvard ed entrò a far parte della sinistra radicale...

FAR PARLARE - Un prigioniero

Come si fa a far parlare un terrorista prigioniero? Scientist lo ha chiesto a Michael Koubi, capo degli interrogatori per i servizi di sicurezza israeliani dal 1987 al 1993.

CENARE - Da Elaine's

Elaine è una magnifica ospite soprattutto per i clienti maschi. Scrittori, attori, gente del mondo che si affolla nei salotti del suo restaurant newyorkese, tra 188th e la Seconda.

IL FOLGIO quotidiano

OGGIOLA DELLA COOPERAZIONE PER LA PIZZERIA... DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE SOTTILE... CONDIRETTORE: LUDOVICO PESTA... VICECONDIRETTORE ESECUTIVO: UMBRO CASARINO...

Mantovano spiega perché la legge 40 va difesa col referendum

IL DIBATTITO SULLA MANIPOLABILITÀ DELL'EMBRIONE DEVE ESSERE VERO, NON FINITO COME QUELLO TRA REALE E SEVERINO

In una pagina del Corriere della Sera del 6 gennaio, a margine del pezzo di cronaca sulla decisione del governo di difendere davanti alla Consulta la legge 40/2004, sono comparso due brevi saggi riguardanti l'embriologia e l'embrione. Severino, il primo, si poneva a un precedente intervento di Quilici sulle medesime colonne di qualche giorno prima, e riceveva una replica contestuale. E' singolare che, nonostante la pagina fosse costruita sotto l'ampia qualifica di "dibattito", le posizioni dei due filosofi non siano apparse così diametralmente divergenti: per entrambi, infatti, non si può sostenere la tesi che il concepito sia un uomo.

Poiché la questione interessa non solo sul terreno, pur importante, della disputa filosofica, ma anche sul terreno di una pagina non culturale di un quotidiano, spero sia lecito, in punta di piedi, inserirsi nel "dibattito" e indossare la toga dell'avvocato del concepito, senza rimettersi generosamente a un'altra pagina.

Severino fa coincidere - e Reale sovrappone - il concepito con la pigna. Il termine essere umano con essere umano adulto, quasi che l'essere "vero" modo di essere uomini sia l'unico cresciuto e maturi. Seguendo il discorso di Severino, non solo non sarebbe uomo l'embrione, ma nemmeno il neonato, il feto, il neonato.

Habermas spiega perché accetta i lobbiisti dell'ingegneria genetica

Unimare laico della critica dell'ideologia e custode della protesta di sinistra, il filosofo tedesco Jürgen Habermas ha consegnato a "Il futuro della natura umana" (Einaudi) dubbi e riflessioni sull'"eugenetica positiva liberale".

Antitetico al liberalismo di John Rawls, che si fonda sulla giustizia distributiva, i definì l'eugenetica come lo strumento di giustizia, l'agnostico Habermas spiega che anche chi, come lui, non considera sacro l'embrione, non può permettersi di giudicare ciò come un'immensa catastrofe o un'oscuro atto di "eugenetica nascosta".

SCENARI

consequenze dei disastri naturali (UN-IND-DR). Questa rubrica, in configurazione accademica, fece parte di quel gruppo interdisciplinare che tentò di definire uno standard di base di protezione per le popolazioni delle nazioni, in base a un principio razionale: si può dimostrare che se spendi dieci mila euro per ridurre gli effetti, allora risparmi cento dopo. E una delle simulazioni per provare tale concetto riguarda proprio

peranto "attuazione ontologica". Dove c'è corpo umano c'è un essere dotato di un principio vitale che gli consente, con il normale progredire dello sviluppo psico-fisico, di pensare e di volere liberamente. Ma la biologia insegna che lo zigote è l'embrione. Hanno corpi umani, dunque, non possono avere un'essenza diversa da quella umana.

Una spiegazione adeguata è offerta dalla prospettiva biologica del personalismo fondato ontologicamente, radicato cioè nell'essere dell'uomo: "Nell'ambito del personalismo ontologico... l'essere persona non dipende dal fatto di essere un essere umano, ma da una posizione d'essere, cioè dalla natura ontologica (essenza) di determinati individui [cioè gli esseri umani].

Secondo Habermas, il rischio è che la manipolazione genetica possa essere usata per creare "civiltà di riserva" o "civiltà di backup" in caso di catastrofe globale. Questo potrebbe essere visto come un modo di garantire la sopravvivenza della specie umana, ma anche come un modo di creare una gerarchia di valore che potrebbe essere usata per giustificare disuguaglianze sociali.

Perché la prevenzione dei disastri è spesso politicamente sconveniente

Nel 1988 l'allora Segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar istituì un gruppo di esperti con il compito di disegnare il Decennio per la riduzione delle conseguenze dei disastri naturali (UN-IND-DR). Questa rubrica, in configurazione accademica, fece parte di quel gruppo interdisciplinare che tentò di definire uno standard di base di protezione per le popolazioni delle nazioni, in base a un principio razionale: si può dimostrare che se spendi dieci mila euro per ridurre gli effetti, allora risparmi cento dopo.

Il caso di uno tsunami catastrofico nel Pacifico. Ma l'interazione con i governi fece subito capire che la formula razionale sul piano scientifico non era applicabile su quello politico. In riunioni a porte chiuse, in palazzina di un ministero, si discuteva di un'eccezione di Tokyo - in tre modi, in praticabilità della prevenzione: (a) senza l'evidenza del pericolo è difficilissimo ottenere il consenso per dedicare risorse di bilancio a un obiettivo di prevenzione; (b) la prevenzione comporta una responsabilità eccessiva di risarcimento, in caso di disastro non contenuto, meglio definire la catastrofe come evento incidentale e concentrarsi, invece, sulla preparazione di soccor-

giuranza che sostiene il governo in carica, che poco meno di un anno fa varato la nuova legge. Tali scelte sarebbero politicamente suicide, perché consentirebbero a chi ha promosso i referendum di consegnare lo scoppio della raccolta delle firme a coloro che vorrebbero, cioè sentirebbero di scissione, nelle piazze e sui mass media, su punti qualificanti della normativa: è ciò che vogliono i Ds, il cui obiettivo è che la stessa maggioranza parlamentare, a distanza di qualche mese, torni sui propri passi.

In realtà, tutte le attività umane sono frutto dell'unica anima razionale umana, anche quelle di tipo vegetativo, di tipo sensibile, di tipo emotivo, perché unico appunto è il principio vitale di un essere, è universale (dunque identica in tutti gli uomini) l'essenza di un essere. Individuale, anzi diversa, è invece la sostanza, cioè il particolare spirito incarnato (Lucas Lucas, caratterizzato da un'unità (Species) di anima e corpo. Di qui le note definizioni di persona come "rationalis naturae Individua substantia" (Boezio) o analogamente come "subsistens in rationali natura" (san Tommaso d'Aquino).

Secondo Habermas, il rischio è che la manipolazione genetica possa essere usata per creare "civiltà di riserva" o "civiltà di backup" in caso di catastrofe globale. Questo potrebbe essere visto come un modo di garantire la sopravvivenza della specie umana, ma anche come un modo di creare una gerarchia di valore che potrebbe essere usata per giustificare disuguaglianze sociali.

gianza che sostiene il governo in carica, che poco meno di un anno fa varato la nuova legge. Tali scelte sarebbero politicamente suicide, perché consentirebbero a chi ha promosso i referendum di consegnare lo scoppio della raccolta delle firme a coloro che vorrebbero, cioè sentirebbero di scissione, nelle piazze e sui mass media, su punti qualificanti della normativa: è ciò che vogliono i Ds, il cui obiettivo è che la stessa maggioranza parlamentare, a distanza di qualche mese, torni sui propri passi.

Ma ciò che ha spinto l'esecutivo a conferire all'avvocato della Corte l'incarico di difendere la legge 40 davanti alla Consulta in sede di ammissibilità di questi referendum non può essere messo sullo stesso piano rispetto al tentativo, interno ed esterno alla maggioranza, di cambiare in Parlamento le nuove disposizioni. Ci sono ragioni di principio e ragioni di opportunità: - differenza di quanto è accaduto nella passata legislatura, quando i governi che si sono succeduti dichiararono la loro neutralità in sede di discussione sulla procezione assistita, in questa legislatura l'esecutivo ha invece insistito in modo deciso sull'iniziativa parlamentare unificata, approfondita e quindi approvata. Sostenere le ragioni della legge davanti alla Corte costituzionale, sia pure in quell'area dialettica circoscritta costituita dal voto di ammissibilità di questi referendum, è del tutto coerente con la posizione assunta in Parlamento. Ed è qualcosa di diverso dalla ricerca di un patteggiamento compromesso teso a evitare i referendum: infatti, se - come è improbabile - le ragioni di Severino venissero accettate o più questi, ciò avverrebbe salvando per intero la legge 40, non eliminando o correggendo qualche parte:

prima o poi la legge 40 finirà davanti alla Consulta, e questa la legge costituzionale. E' vero che la scelta attuale del governo non pregiudica la costituzione e la difesa nel futuro giudizio; ma è altrettanto vero che, poiché i quesiti riguardano tutti gli Stati, il voto di ammissibilità, in quanto momento della valutazione di ammissibilità del referendum, potrebbe essere discusso questioni rispetto alle quali la Corte potrebbe prendere posizione, in qualche modo condizionando il voto di ammissibilità. Nel futuro voto di ammissibilità, i quesiti rappresenterebbero dei precedenti, rispettati o ai quali la parte pubblica, non costituenti oggi nel giudizio di ammissibilità del referendum, non avrebbe avuto la possibilità di intervenire.

Se, per concludere, la discussione sul punto è necessaria, non deve saltare, nella pienezza del contraddittorio, nessun passaggio istituzionale, incluso quello del giudizio di ammissibilità. Il fatto è che il dibattito non assomigli a quello, ospitato da più prestigioso quotidiano italiano, fra Reale e Severino...

Alfredo Mantovano

Americana

Bush nomina due fuchi, la Cbs caccia quattro dirigenti anti W e Clarke immagina Osama vincente

Bush ha scelto Michael Chertoff come segretario del Dipartimento della Sicurezza nazionale. E' una scelta che ha suscitato un certo clamore, in quanto Chertoff ha contribuito a elaborare la risposta giuridica americana agli attacchi dell'11 settembre. Chertoff è giudice della Corte d'appello di Washington ed è stato procuratore del New Jersey negli anni 90, ma si è occupato di lotta al terrorismo tra il 2001 e il 2003 come capo del Dipartimento criminale del ministero della Giustizia. I critici lo accusano di far parte della stessa cerchia neocon degli amici di Israele. Certo è che il nuovo ministro è fermamente convinto che l'America si difende combattendo i terroristi in casa loro. Due anni fa scrisse un articolo sul Weekly Standard per spiegare come si fa a conciliare la sicurezza nazionale con la salvaguardia della libertà. "Al Qaeda ha attaccato formalmente gli Stati Uniti alla fine degli anni 90, solo che la maggior parte dell'opinione pubblica americana non se ne accorse"; "l'obiettivo dichiarato era quello di distruggere il sistema costituzionale e quello di distruggere gli Stati Uniti"; "siccome questa è una guerra sul suolo americano, la difesa nazionale richiede una risposta interna ma anche fuori dai nostri confini"; "abbiamo bisogno di idee fuori dal coro"; "gli Stati Uniti sono un paese di libertari. Entusiasti i commenti dei conservatori, mugugni sul fronte liberal. Chertoff dovrà passare il vaglio del Senato, ma la sua conferma non è a rischio. Sara curioso seguire l'atteggiamento di Bill Kristol quando il ministro Chertoff è stato consigliere legale dei repubblicani alla Commissione sul caso Whitewater. L'inchiesta sulle presunte irregolarità immobiliari del Clinton in Arkansas.

Allan B. Hubbard è il nuovo consigliere economico di George W. Bush. E' un uomo d'affari dell'Indiana, occuperà il ruolo di direttore del Consiglio economico nazionale. Hubbard, 57 anni, è stato uno dei finanziatori della campagna elettorale di Bush con 400 mila dollari. In passato ha lavorato nell'Amministrazione di Bush padre: era, infatti, il vice di Bill Kristol quando il giornalista neoconservatore guidava lo staff del vicepresidente Dan Quayle. Questa nomina è sulla stessa linea delle altre di questo secondo mandato di Bush che comincia il 20 gennaio. Sia per la politica estera sia per quella economica, Bush nomina collaboratori fedeli alla sua linea politica e alle promesse fatte in campagna elettorale. Hubbard avrà il compito di coordinare la semina di idee per il futuro della presidenza. Il suo background è quello di un uomo d'affari, la riforma della previdenza sociale. La ristrutturazione della Social Security consiste nell'apertura di alcune categorie di prestazioni private agli adempimenti dei titoli di Stato. Per la politica estera, Hubbard si batte per la riduzione delle tasse: "E' un repubblicano Reaganiano-bushiano di ferro".

In America chi sbaglia paga o al massimo, in pensione anticipata. La Commissione indipendente della Cbs che ha indagato sul falso scoop anti Bush trasmesso due mesi prima delle elezioni da Rather ha presentato un rapporto finale. Il presidente del network ha licenziato quattro dirigenti di "60 Minutes", la trasmissione che aveva mostrato i documenti che avrebbero dovuto provare i favoriti di cui dice Bush Jr durante la campagna elettorale. Il rapporto dice che se stesso, figlio, moria, embrione, feto, bambino e adulto, ha un'intrinseca dignità inseparabile dallo sviluppo. I cambiamenti nella relazione fra la madre e il figlio non sono che un'evoluzione del processo che inizia con il concepimento". Secondo Hurlbut una società decente non può costruire quindi i "fondamenta" della vita umana, che inizia con la base della creazione e distruzione intenzionale degli embrioni umani. L'inviolabilità della vita umana è il fondamento su cui sono costruiti tutti i principi di giustizia. Dai sacrifici umani alla schiavitù, abbiamo respinto le violazioni della dignità umana. Secondo Hurlbut l'eugenetica positiva è figlia dell'arroganza, "i geni non sono come il lego e i bambini non devono essere programmati dai genitori, certamente non dallo Stato".

Giulio Meotti

Dick Clark immagina un futuro di attacchi islamici ai centri commerciali e alle linee ferroviarie americane nei prossimi sei anni. Ha capito dell'antiterrorismo, oggi uno dei temi auto del momento, il presidente di Bush, ha scritto un articolo sul numero in edicola dell'Atlantic Monthly. Clarke sostiene che, a causa di questi attacchi, il governo federale arresterà decine di migliaia di musulmani e altri cittadini. Il presidente si scelerà in percolo, diventerà obbligatoria la carta d'identità, il petrolio raggiungerà gli 80 dollari a barile. L'iran avrà la bomba nucleare e al Qaeda prenderà il potere in Arabia Saudita. Clarke immagina un futuro in cui si faranno una conferenza stampa il 11 settembre del 2011, nel decennale dell'attacco alle Torri. "Nessuno oggi può dire che l'America abbia vinto la guerra al terrorismo". Insomma, è fiction. (elzo)